

Comunità in cammino



14 APRILE 2024
NUMERO 148

LE SANTE MESSE NELLA COMUNITÀ

□ SS. Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7,30; 9,00; 18,30

Sabato ore 9,00; 18,30 (vigiliare)

Domenica ore 8,30; 10,00; 11,30; 18,30 in basilica

Domenica ore 9,30 chiesa di S. Francesco

Domenica ore 10,30 chiesa del S. Cuore

Domenica ore 11,00 chiesa del S. Crocifisso

□ SS. Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30

Giovedì ore 18,30 (alla Pellegrina)

Sabato ore 18,30 (vigiliare)

Domenica ore 9,00; 11,00; 17,30

□ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30

Martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 7,30; 10,30

□ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Mercoledì ore 20,30

Sabato ore 17,30 (vigiliare)

Domenica ore 8,00; 10,30; 18,00

□ San Giorgio Martire

Giorni feriali ore 18,00

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 9,00; 11,00

□ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 11,00

□ Missionari Saveriani

Giorni feriali ore 18,45

Sabato ore 18,45 (vigiliare)

Consigliare

Consigliare può essere facile, ma anche complicato.

È facile se cerchiamo o accogliamo i consigli. È molto più complicato se riteniamo di non avere bisogno dei suggerimenti altrui o di bastare a noi stessi.

Nella Comunità cristiana è indispensabile esercitare e accogliere il consiglio. Per tale motivo è fondamentale che anche la Chiesa nella nostra città rinnovi il consiglio pastorale per gli anni a venire.

Esercitare l'arte del consiglio favorisce un modo di essere discepoli di Gesù perché esprime:

◆ 1) **Comunione.** Nella Chiesa delle origini emerge con chiarezza come i cristiani erano "un cuor solo e un'anima sola". Gesù poco prima della sua Pasqua prega il Padre perché conservi i suoi nell'unità. Indispensabili sono certo iniziative e proposte, ma consigliare è anzitutto far trasparire il nostro essere fratelli e sorelle che vivono la gioia del Vangelo.

◆ 2) **Missione.** La comunione tra noi è la via che apre all'annuncio del Vangelo perciò consigliare è dialogare tra noi e con la realtà con la quale viviamo. La responsabilità del consiglio pastorale sta proprio nel ricordare a tutti che la Chiesa è il popolo di Dio dove ogni battezzato è chiamato alla Santità attraverso la vocazione specifica a cui è stato chiamato.

È compito dei consiglieri del consiglio pastorale coltivare la passione per l'annuncio del Vangelo e quindi per la cura di tutte quelle forme di formazione, segno dell'adesione al Vangelo di Gesù. Mentre si esercita il consiglio si coglie quanto Dio continui ad agire nella storia e ci si appassiona sempre di più al suo messaggio d'amore.

◆ 3) **Progetto Pastorale.** La missione si realizza attraverso la relazione quotidiana con ogni persona che si incontra, ma chiede anche unità di azione pastorale che ci viene offerta attraverso il percorso dell'anno liturgico. Ricorda l'Arcivescovo Mario "la Celebrazione del mistero di Cristo, che si distende nel tempo che viviamo rinnova la grazia della presenza della Pasqua di Gesù, il dono dello Spirito". Compito del consiglio pastorale è allora quello di attualizzare scelte evangeliche condivise e verificabili così da arrivare a porre attenzioni a tutte le dimensioni di vita della Comunità Pastorale.

I motivi accennati sono consegnati a ciascuno perché possa, nel prendere nuovamente consapevolezza della bellezza della missione da fratelli e sorelle, considerare la propria disponibilità a candidarsi per il servizio del consiglio nella Comunità Pastorale.



III domenica di Pasqua

Il Vangelo di oggi ci riporta il Battesimo di Gesù raccontato non nel suo accadere, ma testimonianza, in seguito, da Giovanni Battista. Gesù è colui che ci salva: come l'agnello pasquale aveva salvato i primogeniti degli ebrei, in Egitto, così Gesù, con la sua morte e resurrezione, ci libera dal peccato che è la sorgente di ogni schiavitù.

L'evangelista insiste molto sul parallelismo Gesù-Agnello pasquale nel suo racconto della Passione. Gesù è l'agnello ucciso nell'ora in cui venivano immolati gli agnelli per la Pasqua, crocifisso senza che gli venga rotto nessun osso, come per quelle vittime sacrificali: a Gesù non vengono spezzate le gambe come ai due ladroni.

Giovanni parla non tanto "dei peccati" ma "del peccato", della scelta fondamentale della vita

in cui siamo tentati di mettere il nostro "io" al posto di "Dio". Gesù toglie il peccato perché lo porta su di sé: colui che non conobbe peccato, si è fatto peccato per noi sulla Croce! Non è facile scoprire in noi questo peccato, perché Dio lo sentiamo lontano, non come Padre che ci ama e provvede a noi.

Come riuscire a riscoprire, allora, Dio Amore e il peccato come rifiuto di esso? Lasciandoci guidare dallo Spirito Santo, che è l'amore del Padre e del Figlio, nella preghiera, nella Liturgia, nei Sacramenti...

Comprendiamo che siamo frutto di questo amore e che solo rimanendo docili a questo amore possiamo realizzare in pienezza la nostra vita. Invochiamo, il dono dello Spirito Santo su ciascuno di noi, sulla nostra Comunità pastorale sulla Chiesa e sul mondo intero.

don Alberto

16 APRILE 2024

Decanato di Desio: una serata con il Vescovo Mario

Una serata di ascolto, conoscenza e confronto reciproco tra i giovani del Decanato di Desio e l'Arcivescovo in occasione della sua visita pastorale



Martedì 16 aprile 2024, in occasione della sua visita pastorale, il nostro Arcivescovo farà tappa nell'oratorio San Bernardo di Nova Milanese, per incontrare i giovani del Decanato di Desio.

L'appuntamento è per le ore 20.00.

La serata sarà caratterizzata dal confronto tra i giovani e l'Arcivescovo: un modo semplice e fraterno per proseguire nell'ascolto e nella conoscenza reciproca e per riflettere insieme circa il rapporto tra la fede e la vita quotidiana, l'essere giovani e l'essere Chiesa.

I giovani si presenteranno, esprimendo il loro vissuto, e racconteranno le loro esperienze nella Chiesa locale e in Decanato; inoltre rivolgeranno anche alcune domande all'Arcivescovo.

La serata si concluderà con una preghiera semplice e una sorta di mandato perché i giovani, là dove vivono, siano missionari, come "scintille" che diffondono quella luce del Vangelo che li ha attirati e li ha conquistati.

DESTINATARI: i giovani (18/30enni) del Decanato di Desio (gruppi giovanili con i loro educatori, associazioni, movimenti, gruppi sportivi...) e tutti i giovani interessati ad un confronto "aperto" con l'Arcivescovo.

L'incontro sarà presso l'Oratorio San Bernardo in via Venezia, 7 a Nova Milanese.

PROGRAMMA: Ore 20.00: apericena;

Ore 21.00: dialogo con l'Arcivescovo;

Ore 22.00: preghiera conclusiva.

PER PARTECIPARE: inviare una mail a: oratoridinovamilanese@gmail.com

RINNOVO DEI CONSIGLI PASTORALI

Consigliare nella Chiesa

In vista del prossimo rinnovo dei membri del Consiglio Pastorale della Comunità riassumiamo qui alcune indicazioni che il Direttorio per i consigli pastorali parrocchiali e di comunità chiede come caratteristiche ai suoi consiglieri

La chiave di lettura della complessità della Chiesa dei nostri giorni sta nella comunione e nella corresponsabilità di tutti i fedeli. A questo va sicuramente collegata la prospettiva missionaria da perseguire, sia mediante una presenza significativa dei cristiani negli ambiti della vita civile, sia mediante una vita di fede capace di una forza attrattiva da esercitare nei confronti di tutti, battezzati e non.

Per questo ai consiglieri pastorali è richiesta una particolare sensibilità nei confronti della comunità in cui si trovano a operare, parallelamente ad una formazione, soprattutto spirituale, che li aiuti ad affrontare le varie problematiche. La vita e l'azione pastorale della Comunità Pastorale non sono lasciate al caso o all'iniziativa estemporanea di sacerdoti, fedeli o gruppi presenti nelle parrocchie; a partire dalla liturgia, principio della vita cristiana, lo strumento principale per realizzare una effettiva comunione e unità è un progetto pastorale, in cui viene delineato lo sguardo sul futuro della comunità, condiviso nel Consiglio pastorale.

- Il Consiglio pastorale è luogo di pensiero, più che di organizzazione;
- luogo di discernimento e lettura dei segni dei tempi;
- luogo di fraternità e condivisione;
- luogo in cui, con sensibilità diverse, si condivida la stessa preoccupazione per la missione;
- luogo che sappia guadagnarsi autorevolezza davanti alla comunità;

• luogo in cui si valorizzino concretamente disponibilità, capacità e competenze di ciascuno.

• Il Consiglio Pastorale è l'organismo che orienta la vita della comunità, avendo cura di definire le iniziative che mantengono la vivacità e l'identità delle singole parrocchie e di favorire la condivisione dei doni, delle risorse e delle proposte all'interno di tutta la comunità.

La diaconia, incontrandosi più frequentemente, ha invece il compito di accogliere le indicazioni provenienti dal Consiglio pastorale, traducendole in iniziative concrete e coordinando e stimolando l'attività delle commissioni parrocchiali.

Se queste parole possono sembrare particolarmente impegnative o rivolte a specialisti, in realtà i membri del Consiglio pastorale sono persone che cercano di vivere pienamente il loro essere cristiani, che hanno capacità di dialogo e conoscenza dei concreti bisogni della comunità, che si preoccupano del bene dell'intera comunità, evitando lo spirito di parte, in piena comunione con la Chiesa.

Per questo motivo il 14 e il 21 aprile saranno raccolte nelle chiese le autocandidature o le segnalazioni di candidature, per la formazione del nuovo Consiglio pastorale che verrà eletto con le votazioni del 26 maggio ed è importante che ciascuno si interroghi sulla propria possibilità di vivere in prima persona questa esperienza.

Marina Doni



Venerdì 19 aprile 2024
alle ore 21,00 presso la chiesa di S. G. Battista a Desio

VEGLIA PER I MISSIONARI MARTIRI



Un Cuore che arde

AAA Animatori Cercasi

Il 15 aprile inizierà il CORSO ANIMATORI per l'oratorio estivo 2024

Gli adolescenti che vogliono mettersi al servizio di questa iniziativa dovranno comunicare la propria disponibilità entro il 14 aprile compilando un modulo Google per la "candidatura al servizio di animatore" a questo link: <https://forms.gle/FPLaFY7LS5AvgtHC7>

Speriamo di poter accogliere la disponibilità di tutti, ma avendo 3 oratori estivi non potremo avere un numero infinito di animatori quindi successivamente verranno date comunicazioni in merito.

Preadolescenti a Roma per dire "IO CREDO"

Dal 1 al 3 aprile scorso 56 ragazzi ed educatori di terza media hanno compiuto il loro pellegrinaggio a Roma in vista della Professione di Fede. Un appuntamento che ogni anno coinvolge oltre 5.000 ragazzi di tutta la Diocesi che si ritrovano con il Papa a pronunciare con gioia il loro "Credo" davanti alla Chiesa riunita in festa. Ecco l'esperienza di un giovane educatore che ha accompagnato i preadolescenti quest'anno.



"La mia prima esperienza a Roma fu nel 2018, quando il ragazzo di terza media ero io. Sei anni dopo e negli stessi giorni, io e i miei compagni educatori abbiamo ripetuto la stessa esperienza, che però si è rivelata essere completamente diversa. Questa volta i responsabili eravamo noi.

Se alla partenza l'entusiasmo

era alto, al ritorno era quadruplicato. Abbiamo avuto la possibilità di passare tre giorni con un gruppo di stupendi ragazzi al nostro fianco, i nostri "bambini" (come amorevolmente li chiamavamo), che per gli ultimi tre anni abbiamo visto un'ora alla settimana e che adesso erano sempre con noi. Nonostante la pioggia e la fatica, sono sempre riusciti a strapparci un sorriso con le loro battute. Oltre ai mille sorrisi e alle risate, però, uno dei sentimenti che ci rimane più a cuore è la preoccupazione: l'amore per i ragazzi che avevamo con noi che ci spingeva a preoccuparci della loro sicurezza anche quando erano a due passi da noi, un po' come dei genitori alle prime armi.

Quando si inizia il percorso di educatori si prova un sentimento di paura, di non essere all'altezza di trasmettere ai preadolescenti a noi affidati tutti i messaggi e gli insegnamenti che i nostri educatori hanno passato a noi. Questo pellegrinaggio è stata la conferma che ciascuno di noi è riuscito a lasciare qualcosa a questi ragazzi, e che loro hanno lasciato molto anche a noi. Non cambierei una virgola di quello che è successo durante questo viaggio, dai racconti simpatici davanti ai tanti monumenti, agli ombrelli che si piegavano sotto la pioggia, perché in ognuno di questi momenti non si era mai soli.

Siamo stati nelle prime file sia durante la celebrazione della messa con il Vescovo Delpini che all'udienza del Papa, che, nonostante la stanchezza per la sveglia alle 5, hanno avuto un impatto importante su tutti noi, educatori e ragazzi! È un pellegrinaggio che merita di essere vissuto da entrambi i punti di vista, spero che abbia lasciato ai ragazzi tanto quando ha lasciato a noi edu! Un saluto a tutti!".

Paolo Colombo

In occasione della visita pastorale del nostro Arcivescovo il 4 e 5 maggio prossimo, siamo tornati nel '500 per indagare sulle prime visite pastorali nella nostra zona ed ecco cosa abbiamo scoperto...

LE PRIME VISITE PASTORALI A DESIO

La visita pastorale alle parrocchie della Diocesi trova la sua origine nell'opera di san Carlo Borromeo. Non appena venne nominato Arcivescovo di Milano, nel 1564, fra le sue prime preoccupazioni si manifestò quella di avere notizie su tutte le parrocchie della Diocesi e, in prima persona o servendosi di delegati, cominciò a percorrere il vasto territorio diocesano. Ogni visita era seguita da una relazione dettagliata che riportava lo stato e la situazione delle chiese visitate e le raccomandazioni impartite dall'arcivescovo o dal suo delegato.

Queste relazioni sono a tutt'oggi importanti oltre che dal punto di vista pastorale, anche sotto l'aspetto storico, perché costituiscono una vera memoria dell'esatta situazione delle varie parrocchie e delle loro strutture, mancando per molte di queste documentazioni attestanti i periodi antecedenti.

La prima visita pastorale a Desio fu opera del delegato padre Leonetto da Clivone il 25 settembre 1567 e la relazione finale non risultò troppo benevola, in quanto il Visitatore lamentò la negligenza di alcuni canonici nelle dovute celebrazioni,



l'inadeguatezza di altri verso il loro ministero nonché una decadenza morale della popolazione. Il rapporto del Clivone, redatto in una lingua latina ormai compromessa, denunciava anche il grave stato in cui versava l'oratorio di san Bartolomeo. Desio mancava allora di documentazione inerente i periodi passati, e lo si deduce dai numerosi "ut dicitur" (come si dice) che infarciscono gli appunti del Clivone.

La prima visita a Desio dell'arcivescovo Carlo Borromeo avvenne nel luglio 1579.

Nella sua relazione chiese il rifacimento dell'altare maggiore della basilica, il rinnovo del fonte battesimale e dei paramenti sacri.

Desio non rappresentò una tappa felice per il santo arcivescovo, perché durante il suo sermone, si dette inizio sulla piazza a musiche e danze e alcuni facinorosi, pare venuti da Milano e sobillati dal governatore spagnolo, irruperono in chiesa invitando i fedeli ad unirsi ai balli! Come se non bastasse, sulla strada del ritorno a Milano, il Borromeo cadde da cavallo, il destriero precipitò sull'esile corpo del Prelato, che tuttavia rimase miracolosamente illeso.

Beppe Monga

L. Alici - M. Ferrando - C. Giaccardi
M. Magatti - S. Morra - G. Vecchio

DALL'IO AL NOI

Il mondo che sogniamo
dopo lo shock del Covid-19

A cura di
Gianni Borsa e Luca Diliberto



**DOMENICA 21 APRILE
alle ore 16.00
presso "Il Centro"**

Incontro con **LUCA DILIBERTO**,
storico e autore sul tema:
**L'emergenza covid ha messo tutti
di fronte alle domande di senso...
o no?**



Parroco: Mons. Mauro Barlassina, via Conciliazione, 2 - tel. 0362.300626
Vicario parrocchiale: don Marco Albertoni, tel. 3351657066
Ausiliaria diocesana: Graziana Calafà, tel. 3394911830
Segreteria parrocchiale: lunedì: 9,30-11,30; da martedì a giovedì: 16,30-18,30;
 venerdì: 16,30-18,00; sabato: 15,30-18,00; domenica: 15,30-18,00
Parrocchia Santi Pietro e Paolo
IBAN: IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600



Anno 27 - Numero 15 - 14 Aprile 2024

III DOMENICA DI PASQUA

P.d.D: At 16,22-34/Sal 97/Col 1,24-29/Gv 14,1-11a

Liturgia delle Ore: III

Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia

AUDULTI, PRONTI? VIA!



L'oratorio estivo apre le sue porte! Per 5 settimane in oratorio vedremo i ragazzi con la loro voglia di correre, giocare e divertirsi. Come accadrà già lo sappiamo: sarà un bel "VIA VAI", un movimento allegro, ma non confuso o dispersivo. Sapremo, infatti, dove portare i ragazzi e le ragazze che popoleranno il prossimo oratorio estivo: li condurremo lungo il sentiero che propone

loro l'incontro con Dio, attraverso una comunità che si impegna nel servizio, perché crede nel Signore Gesù e nel Suo Vangelo.

Sarà un VIA VAI di adolescenti che si metteranno in gioco sotto la guida di educatori per condividere e aiutare i ragazzi a vivere un'esperienza educativa significativa. "Mi indicherai il sentiero della vita" recita quest'anno lo slogan.

Il nostro oratorio accoglierà ragazzi e ragazze delle medie e quest'anno ci sarà una novità: non più solo il pomeriggio, ma tutto il giorno, pranzo compreso!

Ma allora noi adulti cosa c'entriamo? Non bastano gli animatori e gli educatori? No, non bastano. L'attenzione alla crescita dei nostri ragazzi coinvolge tutta la comunità. La presenza dell'adulto in oratorio dà stabilità e testimonianza, e il suo servizio dice la bellezza di una comunità attenta ai bisogni dei più giovani. Per questo lanciamo un appello agli adulti che possono aiutare anche per qualche ora o qualche giorno nell'esperienza educativa dell'oratorio estivo.

Cosa possono fare gli adulti? Ci sono momenti che richiedono la semplice presenza accogliente, disponibile a rispondere ai bisogni che emergono dai ragazzi. E ci sono servizi concreti: aiutare durante il pranzo, curare i laboratori creativi, accompagnarli nelle uscite esterne, tenere puliti i luoghi, la segreteria, il bar, ecc.

Non serve particolare competenza, c'è bisogno solo di disponibilità, che per noi è preziosa, perché ci permetterà di fare cose grandi, con la forza che solo Dio può dimostrare di aver messo in ogni cuore. Chi può offrire un po' del suo tempo può rivolgersi a Graziana o a Fabrizio.

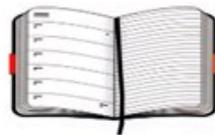
In ogni caso la segreteria è aperta ad accogliere tutti! Grazie!

Graziana e Fabrizio

La comunità affida nella preghiera i defunti del mese di Marzo: *Laura Grembo, Michele Rosato, Adele Mazzola, Fulvio Biella, Giacomo Trentin* e li ricorderà giovedì 18 aprile nella S. Messa delle 18.30

Con la distribuzione di torte e biscotti sono stati raccolti € 803 che andranno a sostenere le opere dell'Oratorio e della Parrocchia.

Grazie a chi ha preparato e a quanti hanno contribuito



AGENDA

Domenica 14 aprile

Un dono da condividere

11.00 Chiesa S. Messa con i bambini e genitori IC4

12.30 Oratorio Pranzo con famiglie e bambini IC4

14.30 Oratorio Incontro genitori IC4 e animazione per i bambini

Lunedì 15 aprile

21.00 Oratorio BVI Inizia il corso Animatori Oratorio Estivo

21.00 Oratorio Commissione Parrocchiale

Martedì 16 aprile

17.00 Oratorio Catechismo IC4

19.00 Nova Milanese Incontro dell'Arcivescovo con i giovani del Decanato

Mercoledì 17 aprile

17.00 Oratorio Catechismo IC2

Giovedì 18 aprile

17.00 Oratorio Catechismo IC3

21.00 Oratorio BVI "Campioni nella vita"

Venerdì 19 aprile

21.00 S.G. Battista Veglia per i Missionari Martiri

Sabato 20 aprile

16.00 - 18.00 Chiesa Adorazione Eucaristica e confessioni

Domenica 21 aprile

15.30 Oratorio Incontro IC1

16.30 Il Centro Incontro con LUCA DILIBERTO, storico e autore: L'emergenza covid ha messo tutti di fronte alle domande di senso ... o no?

INTENZIONI Ss. MESSE PREGHIAMO PER ...

Lun. 15.04	8.30 - Suor Anna Lentini - Antonino
Mar. 16.04	8.30 - Fam.e Riva e Albertoni - Fam. Sironi
Mer 17.04.	8.30 - Somasca Siro
Gio. 18.04 (Pellegrina)	18.30 - Defunti mese di Marzo
Ven. 19.04	8.30 - Pennati Valeria
Sab. 20.04	18.30 - Mingotto Giovanni, Dina e Alice - Maria e Giuseppe - Malusardi Angelo e Bruschi Lucia - Sala Giuseppe e Alzati Bambina